

Salmo 56 (Cecilia)

Le emozioni espresse in questo Salmo sono un misto di rabbia, desiderio di vendetta e di giustizia, di dolore e nostalgia di casa. Quando qualcuno ci ferisce, a volte ci sentiamo così tristi e arrabbiati da voler condividere con gli altri il dolore che proviamo. Il salmista in questa preghiera sente dentro di sé una ferita così profonda e un tale dolore da rivolgersi a Dio con parole che esprimono tutta la sua tristezza. Quando ci sentiamo tristi è meglio rivolgersi a Dio esattamente nel modo in cui ci sentiamo.

Come gli israeliti furono costretti a lasciare la loro terra e a vivere in un nuovo paese, così ci sono persone in tutto il mondo che per svariati motivi sono costretti a lasciare la propria terra. Ed è difficile sentirsi a casa in un posto nuovo, quando non ci sono amici, parenti e conoscenti.

Lodare Dio, in questi casi, significa avere un dialogo con Dio che ascolta la nostra tristezza e la trasforma, la accoglie aprendoci nuovi orizzonti anche quando i nostri occhi sono offuscati dalle lacrime e il nostro cuore è triste.

Salmo 23 (Marco)

Questo Salmo è il più conosciuto e pregato fra tutti i Salmi. Molti credenti hanno trovato in esso, conforto, forza, calore e sicurezza. Il salmista pone tutta la sua fiducia nel Signore che gli dà tutto quello che gli serve, un posto dove riposare, da mangiare, da bere e, soprattutto, nei momenti di difficoltà lo sostiene e non lo lascia mai solo. Ha anche la certezza della sua Benedizione e di abitare nella casa del Signore.

È molto rassicurante sapere che c'è qualcuno che ti sta accanto così, che puoi contare sempre su di Lui ed è lì sempre pronto a prenderti per mano, soprattutto nei momenti difficili. Ma anche noi, come il salmista, dovremmo metterci completamente nelle mani del Signore, avere la certezza, come in questa preghiera, che Lui c'è, e nonostante le nostre debolezze ci ama incondizionatamente. Amen.



ASSOCIAZIONE CHIESE EVANGELICHE BATTISTE
Puglia/Basilicata

Domenica 24 Giugno

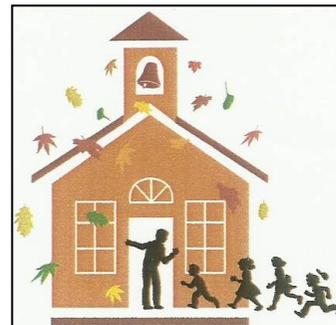
Raduno delle chiese battiste

Parco Avventura



Via Foresta Mercadante km.10 - 70022 Altamura

Il culto sarà celebrato a "Chinunno" insieme alle comunità di Puglia e Basilicata. La chiesa resterà chiusa e il "Notiziario" sarà sospeso.



Notiziario

Settimanale

della CHIESA CRISTIANA

EVANGELICA BATTISTA

Altamura - via Parma, 58

n. 24 - Anno XXXVII - **17/Giugno/2018** - diffusione interna - fotocopie

Un Regno oltre ogni logica

Straordinaria rivoluzione, Signore!

Mentre i nostri confini si chiudono
e noi preferiamo la difesa all'accoglienza,
mentre la nostra fede perde colore
e diventa sale che non dà sapore
e luce che non illumina,
tu semini semi di bene,
di amore e riconciliazione.

E il seme seminato nel cuore dei giusti
cambierà la storia.

Grazie, instancabile seminatore!

Amen.



**La comunità con gioia ha partecipato al culto di chiusura della Scuola Domenicale tenutosi domenica scorsa.
Un grazie alle monitrici e ai bambini per il loro impegno.**

I Salmi esprimono emozioni



Introduzione

Uno degli argomenti trattati in questo anno con i ragazzi della S.D. è stato il Salterio con la lettura di alcuni Salmi. Cos'è il Salterio? È la raccolta dei Salmi. E cosa sono i Salmi? I Salmi sono una raccolta di preghiere non solo di lode ma anche di lamenti, di suppliche, di grida e di esplosione di rabbia.

Tutti i protagonisti dei Salmi sono alle prese col male, sia che essi siano attori o vittime o spettatori. Dio ascolta il grido disperato perché il rapporto con Dio poggia sulla fiducia e i salmisti sanno che le sventure, le difficoltà non avranno l'ultima parola, per questo la formula con cui si concludono i Salmi è proprio la lode.

Abbiamo detto che il Salterio è una raccolta di inni, poesie e preghiere raccolti nel corso di svariati secoli e in tutto sono 150.

I Salmi si possono suddividere in Salmi di Lode, Salmi di espressione di lamento, Salmi che danno voce ai sentimenti di tutto il popolo.

La maggior parte dei Salmi hanno dei titoli che sono stati aggiunti in seguito e questi canti sono attribuiti a personaggi biblici come il re Davide e suo figlio Salomone, e come Mosè.

I Salmi vanno memorizzati, perché imparare a memoria serve a non dimenticare, a ricordare, perché i sentimenti evocati dimorano nel cuore.

È ammesso esprimere tutte le emozioni davanti a Dio e lo possiamo fare utilizzando i Salmi.

Il tema delle emozioni legate ai Salmi, cioè alla preghiera, ci dice che davanti a Dio non esistono emozioni sbagliate, ma che tutte le emozioni negative vengono trasformate in qualcosa di positivo.

Tutti crediamo di sapere che cosa sono le emozioni, ma le stesse emozioni vanno distinte dagli stati d'animo, dal temperamento e dall'umore. Gli stati d'animo sono vaghi, diffusi, spesso crediamo che tutta la nostra vita sembra priva di senso e deludente.

Il temperamento è come rispondiamo agli eventi e cioè con timidezza, allegria spavalderia o malinconia.

I sentimenti sono affetti stabili. Per esempio l'amore è un sentimento stabile, mentre uno slancio d'amore è una emozione.

Le emozioni negative sono maggiori di quelle positive, e sono la collera, la tristezza, la paura il disgusto, ecc.

Le emozioni negative, in genere, si cerca di reprimerle. Invece sono importanti perché le possiamo trasformare. Capendo le emozioni negative possiamo imparare a riconoscere le situazioni pericolose, capire che qualcosa non va e di conseguenza trasformare la negatività in positività.

Le emozioni positive sono solo la gioia e la sorpresa.

La gioia favorisce un approccio positivo alle situazioni in cui ci veniamo a trovare. Le emozioni negative possono essere affrontate trovando qualcosa di positivo in quello che ci succede. È possibile questo grazie a Dio che ci trasforma. La forza di reagire alle negatività la possiamo prendere solo dalla fede in Dio.

Salmo 109 (Davide)

Leggendo questo Salmo si rimane veramente sconcertati, nonostante sia una preghiera è pieno di lamenti, ingiurie e maledizione, ma i Salmi danno voce a tutte le vicende umane.

L'emozione che si coglie da questo Salmo è la rabbia ed è tra le emozioni più negative perché è quella che più di tutte può sfociare in pensieri e comportamenti scorretti come la violenza. Qui il salmista è molto arrabbiato perché viene accusato ingiustamente e rischia persino la pena di morte. La prima parte del Salmo è pieno di maledizioni dovute alle ingiustizie subite, poi segue una parte dove si chiede a Dio di intervenire a favore dell'accusato, di aiutarlo e proteggerlo e poi il Salmo si conclude con la lode al Signore.

Anche a noi appartiene questa emozione, molte volte cerchiamo di reprimerla ma alla fine la rabbia covata esplose. Possiamo scegliere un'altra via di uscita: affrontare la rabbia come nel Salmo, chiedendo aiuto al Signore che risponde a chi agisce ingiustamente beneducendo le vittime.

Salmo 30 (Sofia)

Il Salmo 30 è sia un ringraziamento che un alternarsi di una seria di contrasti: vita - morte, pianto - gioia, stabilità - vacillare. È un canto di gioia dopo che si è provato il sapore amaro del dolore e della morte. Infatti anche se sembra che oscilli continuamente tra due estremi contrari, nella parte finale si sofferma sulla vita, sulla gioia, sulla stabilità.

Dimenticando le sere fatte di lacrime che si aprono ad un mattino di luce, affiora un inno gioioso e danzante alla pace che Dio sostituisce all'amarezza nel cuore di chi spera.